

Alternanza scuola-lavoro: 600 incidenti nel 2025, ma il governo la estende ai 15enni

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ([INAIL](#)), gli incidenti sul lavoro tra gli studenti continuano ad aumentare. Nel primo trimestre del 2025, infatti, si sono verificati **circa 600 incidenti che hanno interessato gli studenti** coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, l'ex alternanza scuola-lavoro). Di questi, 4 si sono rivelati mortali. Di fronte a tali dati, il governo non demorde, tanto che intende estendere il modello del PCTO anche ai 15enni, come previsto dal Decreto PNRR-Scuola.

Secondo i dati INAIL, nel primo trimestre di quest'anno, le denunce di infortunio degli studenti di ogni ordine e grado sono state 25.797, **in aumento dell'1,9%** rispetto alle 25.322 del 2024. Queste includono tutte le denunce presentate dagli studenti coinvolti in attività scolastiche, e dunque **anche quelle relative a incidenti avvenuti all'interno degli istituti**. L'incidenza degli infortuni occorsi a studenti rappresenta il 18,1% del totale delle denunce registrate nel 2025. A guidare la classifica delle denunce è la Lombardia, con il 23% del totale delle denunce (+3,4% sul 2024); seguono il Veneto con il 12%, (+8,2%), l'Emilia-Romagna con l'11% (-3,5%) e il Piemonte con l'11% (+9,9%). Su scala nazionale, **il 96% delle denunce riguarda gli studenti delle scuole statali**, e il 4% gli studenti delle scuole non statali e private.

Per quanto riguarda gli incidenti a studenti coinvolti nelle attività del PCTO, l'INAIL comunica che nel periodo gennaio-marzo 2025 sono emerse **4 denunce di infortunio mortale**, contro la singola denuncia nello stesso periodo del 2024; 2 i ragazzi morti in Lombardia, 1 a Bolzano e 1 in Campania. Ad aumentare è anche l'incidenza delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti. Sia l'anno scorso che quest'anno, infatti, si è registrato una morte di studente non impegnato nelle attività di PCTO (in termini percentuali, l'influenza è perciò **passata dal 50% del 2024 al 80% del 2025**). Malgrado ciò, il governo intende estendere il modello ai quindicenni. Negli istituti tecnici, «**nel primo biennio**, oltre alle attività orientative collegate al mondo del lavoro e delle professioni, è possibile realizzare, a partire dalla seconda classe, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento».

Il modello dell'alternanza scuola-lavoro fu pensato nel 2003, ma è nel 2015, con la cosiddetta "Buona Scuola" di Renzi che l'istituto **assunse dimensione obbligatoria**. Nel 2019 cambiò nome nel più generico PCTO, ma la sostanza rimase la stessa: lo sfruttamento della manodopera giovanile a costo zero, proprio perché parte di un «percorso formativo» [obbligatorio](#). Nel 2022, dopo la morte di Lorenzo Perelli, un ragazzo di soli 18 anni coinvolto in un progetto di alternanza scuola lavoro, le studentesse e gli studenti scesero in piazza per chiedere **l'abolizione di tale istituto**. Il governo, tuttavia, si limitò a estendere la tutela

Alternanza scuola-lavoro: 600 incidenti nel 2025, ma il governo la
estende ai 15enni

INAIL agli studenti e a istituire un fondo per risarcire le famiglie degli studenti deceduti durante i PCTO.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.